



# DISTRETTO

## Appennino Settentrionale

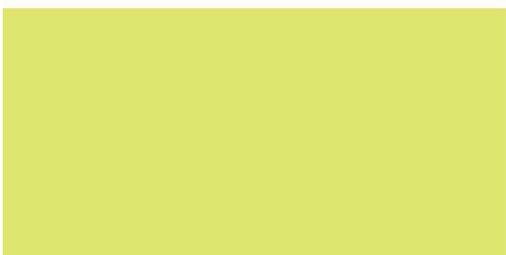
### **Piano di Gestione delle Acque**

Programma di aggiornamento

**Descrizione e schede delle attività**



Marzo 2011







*Autorità di bacino del fiume Arno*

Ai sensi dell'art.14, part.1 lett.a) della Direttiva 2000/60/CE  
e dell'art.66, paragrafo 7, lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

## Programma di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale

---

**Versione.....1.0**  
**Data creazione.....11/02/2011**  
**Data ultima modifica.....15/03/2011**  
**Identificatore.....descrizione\_fasi\_20110331.odt**  
**Lingua.....italiano**  
**Gestione dei diritti**



## Premessa

Si seguono le seguenti istanze:

- la struttura dell'**art. 5** della Direttiva 2000/60/CE
  - le specifiche tecniche che figurano (paragrafo 1, art. 5) negli allegati II (Acque superficiali e sotterranee) e III (analisi economica);
- l'**art. 8** della Direttiva (Monitoraggio dello stato delle acque superficiali, dello stato delle acque sotterranee e delle aree protette; di competenza esclusiva delle Regioni);
- l'**art. 11**, paragrafo 7 della Direttiva (attuazione dei programmi di misure)
- l'**art. 15**, paragrafo 3 della Direttiva (relazione provvisoria che riferisce i progressi realizzati nell'attuazione del programma di misure previsto);
- allegato **VII** (Piani di gestione dei bacini idrografici). **Punto B.**
  - Revisioni ai sensi dell'art.4, par. 4, 5, 6, 7;
    - valutazione dei progressi registrati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali: rappresentazione cartografica;
    - motivazione del non raggiungimento;
  - sintesi delle misure previste e non realizzate;
  - misure supplementari temporanee (art. 11, par. 5) adottate successivamente alla pubblicazione del PdG;
- le indicazioni riportate nel **Rapporto Ambientale**, in particolare relativamente al "**monitoraggio del piano**" (da non confondersi con il monitoraggio ai sensi del Art. 8 della Direttiva 2000/60/CE). In questo caso, è verosimile che le attività siano particolarmente differenziate nei vari Distretti.

## Tempistica

La tempistica delle scadenze imposte dalla Direttiva, integrate da quanto previsto dalle indicazioni riportate nel Rapporto Ambientale a proposito del monitoraggio del Piano, possono essere riassunte nel seguente modo:

giugno 2011	dicembre 2011	dicembre 2012	dicembre 2013	dicembre 2015
Progettazione definitiva rete di monitoraggio	Definizione del quadro del monitoraggio corrispondente allo "stato 0" di attuazione delle misure	Verifica dell'attuazione dei programmi di misure (art. 11, c. 7) e relazione su attuazione delle misure (art. 15, c.7)	Riesame delle caratteristiche del Distretto, dell'impatto delle attività umane, dell'analisi economica (art. 5, c.2)	Riesame dei programmi di misure (Art. 11, c.8) Rivisitazione obiettivi meno rigorosi (art. 4, c. 5d)

Nella presente proposta di aggiornamento del piano l'orizzonte temporale di riferimento è l'anno **2013**.

## **Schede delle attività**

Le schede di descrizione delle attività della fase di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque sono organizzate riportando, oltre una descrizione generale, il dettaglio delle fasi in cui si articolano, le rispettive scadenze temporali, i riferimenti e le risorse coinvolte. Vengono anche evidenziate quali sono le eventuali dipendenze dalle altre attività previste nella fase di aggiornamento.

Le date di scadenza hanno un valore indicativo, di proposta, e verranno in particolare tarate in maniera più appropriata al compimento dell'attività 1 "Programmazione operativa di aggiornamento del Piano".

I riferimenti citati in corrispondenza delle fasi in cui si articolano le attività proposte tengono conto, tra le altre cose, di quanto indicato nella dichiarazione di sintesi, in risposta alle prescrizioni contenute nel parere n. 425 del 11 febbraio 2010 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (di seguito, citato come "Parere VAS").

I soggetti coinvolti sono di base i referenti regionali e la Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno. Nella colonna dedicata alle note sono indicati eventuali soggetti esterni, che si dovrebbero aggiungere a tale nucleo di lavoro.

## 1 Programmazione operativa di aggiornamento del Piano

**Descrizione:** si tratta di un'attività propedeutica fondamentale, in cui si devono stabilire non solo il dettaglio delle successive azioni di aggiornamento, ma anche un quadro complessivo, più aggiornato possibile, di correlazione tra le misure di Piano e le pianificazioni di settore in atto. Nel caso specifico delle sub-unità della Regione Toscana, si fa riferimento in particolare agli Accordi di programma in atto. Tale quadro viene inoltre integrato dall'analisi delle situazioni di infrazione in atto. Lo scopo ultimo è il programma dettagliata della fase di aggiornamento, con una quantificazione dei fabbisogni e un confronto con le risorse disponibili.

Fase	Scadenza	Note
Analisi del quadro degli interventi e delle misure del Piano di Gestione e individuazione delle priorità	settembre 2011	Incontri specifici con singole regioni
Armonizzazione con la pianificazione nazionale e locale	settembre 2011	Incontri specifici con singole regioni
Approfondimento della correlazione tra programma degli interventi dei gestori del S.I., misure nel settore della tutela e gestione delle risorse idriche e corpi idrici	dicembre 2011	Incontri specifici con singole regioni, soggetti gestori del Sistema Idrico, altri soggetti attivi nel campo della gestione delle risorse idriche
Verifica delle situazioni di infrazione e collegamento con stato ed obiettivi dei corpi idrici	dicembre 2011	Confronto con strutture ministeriali e incontri specifici con le singole regioni
Stime dei fabbisogni: misure in attuazione, finanziate, da finanziare	dicembre 2011	Incontri specifici con singole regioni
Programma dettagliato di aggiornamento del piano	dicembre 2011	Presenza d'atto nelle Giunte Regionali e in Comitato Istituzionale

**Riferimenti parere VAS:** prescrizioni n. 12, 13, 33.3, 33.5, 33.6, 33.7.

## 2 Progettazione ed attuazione del programma di monitoraggio ambientale

**Descrizione:** questa attività fa diretto riferimento a quanto prescritto dall'art. 8 della Direttiva 2000/60/CE, dal D. Lgs. 152/2006 e dal DM 56/2009, tenendo conto dell'effettiva tempistica con cui viene realizzato il monitoraggio ambientale. Si tratta di un'attività propedeutica fondamentale per la successiva valutazione dell'efficacia delle misure: sulla base dell'effettiva rilevazione dei parametri di qualità previsti dalla Direttiva, viene prevista nell'attività successiva, la definizione dello "stato 0" di qualità ambientale e dello stato rilevabile una volta attuate le misure di Piano.

Attività	Scadenza	Note
Definizione della rete nucleo (ex DM 56/2009)	dicembre 2011	Incontri specifici con singole regioni
Prima campagna di rilevamenti	dicembre 2011	Recupero dei dati dei parametri ambientali per i punti significativi e valutazione dell'evoluzione dello stato di qualità
Attuazione del monitoraggio	dicembre 2012 dicembre 2013	Incontri specifici con singole regioni per l'aggiornamento dei database
Programma dettagliato di aggiornamento del monitoraggio ambientale	dicembre 2012 dicembre 2013	Incontri specifici con singole regioni, predisposizione di un report concordato

**Riferimenti parere VAS:** prescrizione n. 5.

### 3 Monitoraggio di sostenibilità ambientale e monitoraggio di efficacia delle misure di piano (Rapporto Ambientale)

**Descrizione:** l'attività si riferisce alla valutazione dell'efficacia delle misure del Piano di gestione ai fini del conseguimento degli obiettivi ambientali. Tale valutazione si riconduce di fatto sia a quanto previsto dal Rapporto Ambientale, sia a quanto indicato dalla stessa Direttiva 2000/60/CE, che agli art. 11 e 15 prevede, entro il 2012, l'analisi dell'attuazione dei programmi di misure, e una relazione, da parte degli Stati membri, su tale attuazione (art. 15 paragrafo 7). In quest'ottica si intende procedere fornendo un quadro corrispondente allo "stato 0", e poi, sulla base di un'articolata analisi della distribuzione delle pressioni (anche aggiornate in funzione dell'attività 7) e delle misure effettivamente entrate in atto, dello stato a scansioni temporali successive. Dal confronto tra tali quadri sarà possibile estrarre gli elementi quantitativi utili per la relazione citata sull'attuazione delle misure.

Fasi	Scadenza	Note
Definizione degli indicatori di riferimento per il monitoraggio VAS	settembre 2011	Incontri specifici con singole regioni per esaminare e discutere gli indicatori proposti nel Rapporto Ambientale.
Verifica dei fabbisogni economici e dei ruoli	settembre 2011	Incontri specifici con singole regioni. Valutazione dei costi e delle eventuali sinergie per la valutazione degli indicatori ambientali.
Stima delle condizioni ambientali da monitoraggio corrispondenti allo "stato 0" di attuazione delle misure	dicembre 2011	Incontri specifici con singole regioni. Confronto con i dati storici (monitoraggio ex D.Lgs. 152/99) per valutare eventuali differenze nella stima dello stato dei corpi idrici con i nuovi sistemi di classificazione
Aggiornamento della stima delle condizioni ambientali e dello stato dei corpi idrici da monitoraggio	dicembre 2012	Incontri specifici con singole regioni
Verifica dell'efficacia delle misure: confronto tra "stato 0" e stato al termine del periodo di verifica; correlazione con misure e pressioni	dicembre 2011 dicembre 2012	Confronto tecnico con i referenti confronto tra "stato 0" ambientale e stato al termine del periodo di verifica, e conseguente correlazione con misure e pressioni che ne influenzano lo stato. Incontri specifici con singole regioni
Report annuo di valutazione di efficacia del piano, comprensivo degli esiti del monitoraggio di sostenibilità ambientale	dicembre 2011 dicembre 2012	Incontri specifici con singole regioni, predisposizione di un report concordato

**Riferimenti parere VAS:** prescrizione n. 10, 24, 31, 32, 33.2, 33.9, 33.10, 34., 41, 42.

## 4 Redazione dei piani di gestione delle aree SIC e ZPS

**Descrizione:** tra le misure previste nel Piano, ed evidenziate anche nel Rapporto Ambientale, vi la redazione dei Piani di Gestione delle aree SIC e ZPS. Tale attività vedrà il coinvolgimento diretto delle autorità competenti per tali aree protette; l'attività propedeutica nella fase di aggiornamento del Piano dovrà prevedere una prima analisi di competenze e soggetti coinvolti, e la ricostruzione del quadro di riferimento per ciò che concerne le interrelazioni tra la "matrice acqua", le corrispondenti azioni di piano, e l'analisi dei siti che necessitano di uno specifico Piano di Gestione. Il tutto per poi portare alla definizione di un quadro di proposte di integrazione delle misure, specifico per le aree protette coinvolte.

Fasi	Scadenza	Note
Individuazione dei siti che necessitano di un piano di gestione	settembre 2011	Incontri specifici con le Regioni. Confronto con gli enti coinvolti nella gestione delle aree.  Revisione ed approfondimento della valutazione di incidenza su SIC e ZPS e valutazione della correlazione con le condizioni dei corpi idrici e dell'impatto relativo delle misure di Piano e
Integrazione delle misure di conservazione generali e specifiche	dicembre 2011	Incontri specifici con le Regioni. Confronto con gli enti coinvolti nella gestione delle aree.
Relazione sulla proposta di integrazione delle misure vigenti con altre eventuali di valenza a livello di distretto	dicembre 2011	Incontri specifici con le Regioni. Confronto con gli enti coinvolti nella gestione delle aree.  Approvazione di un documento concordato

**Riferimenti parere VAS:** prescrizione n. 8, 22, 25, 27, 28, 29.

## 5 Aggiornamento del quadro conoscitivo del piano. Caratteristiche dei corpi idrici del distretto

**Descrizione:** L'attività in oggetto, così come la successiva, fa riferimento a quanto previsto dall'art. 5, paragrafo 3 della Direttiva 2000/60/CE ("Gli stati membri, entro tre anni dalla pubblicazione di ciascun piano di gestione dei bacini idrografici o dall'aggiornamento previsto all'articolo 13, presentano una relazione provvisoria che riferisce i progressi realizzati nell'attuazione del programma di misure previsto"). Per darne attuazione, si prevede un approfondimento che muove da una fase non completamente attuate nella redazione del piano la definizione delle condizioni di riferimento. Da questa, a cadenza annuale, si propone di provvedere un aggiornamento ragionato delle informazioni relative ai corpi idrici, superficiali e sotterranei, con un'attenzione particolare posta anche alla risoluzione delle incongruenze e delle lacune eventualmente rilevate nella prima redazione del piano.

Fasi	Scadenza	Note
Acque superficiali. Condizioni di riferimento	dicembre 2011	Incontri specifici con singole regioni
Acque superficiali. Approfondimento della caratterizzazione (regime idrologico, condizioni di qualità), anche conseguente al monitoraggio avviato ex art. 8	giugno 2012 giugno 2013	Incontri specifici con singole regioni. Aggiornamento del geodatabase e collegamento con risultati del monitoraggio ambientale
Acque sotterranee. Approfondimento della caratterizzazione (caratteristiche geologiche, idrogeologiche, stratigrafiche, di interazione), anche conseguente al monitoraggio avviato ex art. 8	giugno 2012 giugno 2013	Incontri specifici con singole regioni.
Acque sotterranee. Riesame dell'impatto delle variazioni dei livelli, anche conseguente al monitoraggio avviato ex art. 8	giugno 2012 giugno 2013	Incontri specifici con singole regioni. Aggiornamento del geodatabase e collegamento con risultati del monitoraggio ambientale
Report annuo di aggiornamento del piano, comprensivo degli esiti del monitoraggio di sostenibilità ambientale	dicembre 2012 dicembre 2013	Incontri specifici con le Regioni. Approvazione di un documento concordato.

**Riferimenti parere VAS:** prescrizioni n. 1, 2, 4, 21, 35.

## 6 Aggiornamento del quadro conoscitivo del piano. Esame dell'impatto delle attività umane

**Descrizione:** Analogamente all'attività precedente, anche in questo caso il riferimento è all'art. 5 paragrafo 2 della direttiva 2000/60/CE. L'attività si concentra sull'esame dell'impatto delle attività umane, mirando all'aggiornamento del quadro delle pressioni, e all'approfondimento della quantificazione degli effetti che tali pressioni hanno sui corpi idrici – superficiali e sotterranei. Propedeutica a tale attività è la fase di pianificazione ed attuazione del monitoraggio ambientale, che potrà fornire i parametri utili da correlare con il quadro degli impatti e delle pressioni di origine antropica. Le valutazioni di sintesi saranno incluse, a cadenza annuale, nel report di aggiornamento del piano.

Fasi	Scadenza	Note
Acque superficiali. Aggiornamento delle pressioni	dicembre 2012 dicembre 2013	Incontri specifici con singole regioni Acquisizione e confronto strati informativi condivisi a livello nazionale (ISPRA, Min. Ambiente)
Acque superficiali. Valutazione dell'impatto delle pressioni sugli aspetti quali/quantitativi	dicembre 2012 dicembre 2013	Confronto tecnico tramite incontri specifici con singole regioni.
Acque sotterranee. Aggiornamento delle pressioni	dicembre 2012 dicembre 2013	Incontri specifici con singole regioni Acquisizione e confronto strati informativi condivisi a livello nazionale (ISPRA, Min. Ambiente)
Acque sotterranee. Valutazione dell'impatto delle pressioni sugli aspetti quali/quantitativi	dicembre 2012 dicembre 2013	Confronto tecnico tramite incontri specifici con singole regioni.
Report annuo di aggiornamento del piano, comprensivo degli esiti del monitoraggio di sostenibilità ambientale	dicembre 2012 dicembre 2013	Incontri specifici con le Regioni. Approvazione di un documento concordato.

**Riferimenti parere VAS:** prescrizioni n. 4, 17, 18, 19, 41, 42.

## 7 Analisi economica

**Descrizione:** l'aggiornamento e l'approfondimento dei capitoli relativi all'analisi economica rientra tra quanto previsto dall'art. 5 della direttiva 2000/60/CE. Al di là di questo, il completamento delle indagini avviate nel corso della prima redazione del piano richiede un impegno specifico anticipato rispetto alle scadenze indicate dall'articolo citato (2013), per le quali si propongono le specifiche fasi sotto indicate.

Fasi	Scadenza	Note
Report dell'analisi economica avente per oggetto l'attuazione del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, tenuto conto delle previsioni a lungo termine riguardo a offerta/domanda di acqua (stime del volume, dei prezzi, dei costi connessi ai servizi idrici; stima dell'investimento corrispondente, con le relative previsioni)	giugno 2012	Confronto con gestori dei Servizi Idrici. Incontri specifici con le Regioni.
Report dell'analisi economica avente per oggetto la combinazione delle misure più redditizie, relativamente agli utilizzi idrici, in base ad una stima dei potenziali costi di dette misure	dicembre 2013	Confronto con gestori dei Servizi Idrici. Incontri specifici con le Regioni.

**Riferimenti parere VAS:** prescrizione n. 11.

## 8 Sviluppo dei sistemi informativi e del Centro di Documentazione

**Descrizione:** per la redazione della versione attuale del piano di gestione è già stato effettuato un investimento specifico, in termini di organizzazione e gestione dei dati e degli strati informativi dagli enti produttori, mirato alla creazione di un geodatabase coerente con le specifiche WISE.

Si propone di dare compimento a tale prima fase con un adeguato programma di aggiornamento e sviluppo di tale lavoro, definendo le modalità di aggiornamento delle basi di dati e degli strati informativi, in accordo con gli enti produttori (uffici tecnici regionali), e producendo una adeguata cartografia di dettaglio che risulti, tra le altre cose, propedeutica anche all'attività 9 (divulgazione e informazione). Lo stesso obiettivo si propone anche lo studio e la messa a punto delle modalità di disseminazione dati via web.

Viene inoltre valutata la possibilità di integrazione con la base conoscitiva in uso per la redazione del Piano di Gestione delle Alluvioni ex direttiva 2007/60/CE,

Fasi	Scadenza	Note
Aggiornamento del geodatabase e allineamento con dati WISE	settembre 2011	Riesame del materiale inviato a SINTAI. Confronto con tecnici ISPRA. Incontri specifici con le Regioni.
Definizione delle modalità di condivisione e manutenzione coordinata alla scala di Distretto dei geodatabase	settembre 2011	Confronto tecnico con referenti regionali
Produzione cartografica a scala di subunità	dicembre 2011	Confronto tecnico con referenti regionali
Diffusione dei dati di base (via web) e coordinamento con le attività di divulgazione e partecipazione pubblica	dicembre 2012	Sviluppo del sito web del distretto Appennino Settentrionale
Verifica di coerenza ed allineamento con archivi regionali	settembre 2013	Confronto tecnico con referenti regionali
Report annuo di aggiornamento dei dati e della documentazione, con verifica dei risultati attesi	dicembre 2011 dicembre 2012 dicembre 2013	Incontri specifici con le Regioni. Approvazione di un documento concordato.

**Riferimenti parere VAS:** prescrizione n. 14, 15, 27, 35, 36, 37, 38, 39.

## 9 Attivazione delle procedure ex art. 14, funzionale alla redazione del Piano al 2015

**Descrizione:** come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE (art. 14, paragrafo 3), anche gli aggiornamenti del piano di gestione richiedono la promozione della partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione degli obiettivi di piano. Di conseguenza, muovendo da quanto condotto per la redazione del piano, si propongono delle specifiche azioni di informazione e divulgazione, corredate da relazioni annuali impostate anche alla valutazione dell'efficacia delle iniziative e delle forme di partecipazione. Propedeutica a queste fasi risulta l'attività relativa allo sviluppo dei sistemi informativi (8), che siano in grado di fornire la base comune attraverso cui gli utenti e i portatori di interesse possono esercitare una specifica interazione, localmente circostanziata.

Vengono inoltre valutate le possibili connessioni con iniziative di informazione e divulgazione legate alla redazione del Piano di Gestione delle Alluvioni ex direttiva 2007/60/CE

Fasi	Scadenza	Note
Azione informativa e divulgativa riguardante l'aggiornamento di medio termine delle misure di piano sulla base del monitoraggio di efficacia, del monitoraggio di sostenibilità e dello stato di qualità dei corpi idrici	giugno 2012 giugno 2013	Organizzazione di incontri e forum, concordati con i referenti regionali. Partecipazione a convegni.
Azione informativa e divulgativa riguardante l'integrazione dell'analisi economica funzionale alla definizione della sostenibilità tecnico-economica delle misure di piano	giugno 2012 giugno 2013	Organizzazione di incontri e forum, concordati con i referenti regionali. Partecipazione a convegni.
Report annuo sulle azioni di divulgazione, e analisi dei risultati in termini di efficacia delle azioni informative	dicembre 2011 dicembre 2012 dicembre 2013	Incontri specifici con le Regioni. Approvazione di un documento concordato.